



Allegato B1) al Regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche

MERCATI SETTIMANALI



Piano di Sicurezza

Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

geom. Antonio Tizzani

RELAZIONE DESCRITTIVA E GESTIONE DELL'EMERGENZA

3

Inquadramento normativo:	3
PREMESSA E INFORMAZIONI GENERALI	4
CAMPO DI APPLICAZIONE	5
SCOPO E OBIETTIVI	5
STRUTTURE E RISCHI PRESENTI	6
SCELTA DELL'AREA	6
DISPOSIZIONI COMUNI PER TUTTE LE AREE DEL MERCATO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL DOCUMENTO	8
MISURE DI SICUREZZA, LIMITAZIONI, DIVIETI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO PER LA SICUREZZA DI VALIDITÀ' GENERALE	8
BANCARELLE E AUTONEGOZI SENZA USO DI GPL	11
APPARECCHI ALIMENTATI A GPL IN BOMBOLE	11
AUTONEGOZI CHE UTILIZZANO IMPIANTI ALIMENTATI A GPL	12
BANCARELLE CHE UTILIZZANO IMPIANTI ALIMENTATI A GPL IN BOMBOLE	13
PRESIDI E MISURE DI SICUREZZA ANTINCENDIO	14
COMPORAMENTI NEI CASI DI ANOMALIE ED EMERGENZA	15
Infortunio di natura elettrica per la presenza di impianti elettrici	17
Infortuni causati da mezzi mobili	17
Malori di cittadini presenti	17
Aggressioni e furti su area pubblica	17
Atti terroristici	17
Rischio Biologico nel periodo emergenza per manifestazioni di epidemie o pandemie.	17
SEGNALETICA DI SICUREZZA	18
DIFFUSIONE, INFORMAZIONE, FORMAZIONE,	18

RELAZIONE DESCRITTIVA E GESTIONE DELL'EMERGENZA

Inquadramento normativo:

- D.Lgs.81/08 testo unico sicurezza e salute dei lavoratori;
- Raccomandazioni TECNICHE di Prevenzione Incendi per la installazione e la gestione dei mercati su aree pubbliche, con la presenza di strutture fisse, rimovibili e autonegozi (Ministero dell'interno prot. 00003794 del 12.03.2014) compreso allegato A) e allegato B);
- “Regolamento per il Commercio su Aree Pubbliche” e “Piano del Commercio sulle aree pubbliche” del Comune di Siena;
- ordinanza Ministero della Salute del 3 aprile 2002 pubbl. G.U. n. 114 del 17 maggio 2002. Requisiti igienico-sanitari per il commercio dei prodotti alimentari sulle aree pubbliche;
- Legge 1 marzo 1968, n. 186.e s.m.i. sicurezza impianti elettrici;
- Decreto Legislativo 22 Febbraio 2006, n. 128;

PREMESSA E INFORMAZIONI GENERALI

Il presente documento è stato redatto ai fini della sicurezza delle persone e la salvaguardia dei beni durante lo svolgimento dei Mercati Settimanali già regolamentato per le parti pertinenti dal “Regolamento Comunale per il Commercio su Aree Pubbliche” e dal “Piano per il commercio su aree pubbliche” del Comune di Siena in vigore, a cui si rimanda.

Il presente documento è stato redatto in ottemperanza e conseguente al documento “RACCOMANDAZIONI TECNICHE di Prevenzione Incendi per la installazione e la gestione dei mercati su aree pubbliche, con la presenza di strutture fisse, rimovibili e autonegozi” e tenendo conto del documento prot. n.3794 del 12/03/2014.

Per le definizioni e le disposizioni amministrative, assegnazione ed autorizzazioni di utilizzo degli spazi su aree pubbliche, disposizioni sanitarie, della circolazione veicolare e pedonale per l’esercizio del commercio in aree pubbliche che interessano i mercati oggetto del presente documento, si rimanda al “Regolamento Comunale per il Commercio su Aree Pubbliche” e al “Piano per il commercio su aree pubbliche” del Comune di Siena in vigore.

L’amministrazione Comunale si prefigge di mettere a disposizione delle attività commerciali coinvolte, dei loro organizzatori e della cittadinanza che ne usufruisce, le indicazioni necessarie per lo svolgimento “sicuro” delle attività del mercato, con l’obiettivo che tali attività possano sempre svolgersi in un ambiente, per quanto possibile, privo di pericoli garantendo lo svolgimento del mercato nella massima sicurezza.

La manifestazione del mercato comunale settimanale oggetto del presente “PIANO DI SICUREZZA” non rientra nella classificazione di “manifestazioni di pubblico spettacolo” e non viene individuato come “grandi eventi”, di eventi musicali e di sagre in aree pubbliche di qualsiasi tipo. Nel caso di concomitanze di eventi di questo tipo nelle aree e giornate del mercato, si dovranno valutare i rischi presenti ed elaborare uno specifico PIANO SICUREZZA per assicurare in tutti i casi la sicurezza e viabilità di soccorso.

La manifestazione dei mercati comunali settimanali è caratterizzata da ordinarie e ripetitive attività di commercio su aree pubbliche e di fiere che si svolgono all’aperto su strade e piazze urbane segnalate e chiuse al traffico, senza l’installazione di tensostrutture, uso di palchi, manifestazione di eventi musicali o ballo con presenza di spettatori o presenza di fuochi di artificio.

Qualora si dovesse realizzare qualche manifestazione durante il mercato contenente anche in parte, attività di pubblico spettacolo, il presente documento dovrà essere aggiornato/integrato nel modo appropriato per dare applicazione alla specifica

regolamentazione di sicurezza.

Qualsiasi modifica significativa dell'area del mercato (ampliamenti di nuove aree interessate o spostamento delle bancarelle/postazioni) sarà oggetto di valutazione e aggiornamento del presente documento.

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento si applica per le attività di allestimento, durante le ore di apertura al pubblico definite, fino allo smantellamento dei Mercati Settimanali negli orari previsti e nel rispetto delle disposizioni previste dal "Regolamento Comunale per il Commercio su Aree Pubbliche" e dal Piano per il commercio sulle aree pubbliche" del Comune di Siena in vigore, di eventuali ordinanze del sindaco e delle disposizioni prefettizie in materia di sicurezza e salute pubblica.



SCOPO E OBIETTIVI

Garantire un ottimale livello di sicurezza all'interno alle aree pubbliche di svolgimento dei mercati settimanali attraverso i seguenti dispositivi:

- Fornire le indicazioni tecniche e comportamentali più appropriate per gli operatori per lo svolgimento sicuro della loro attività in aree pubbliche.
- Assicurare il raggiungimento dei veicoli in servizio di soccorso (ambulanza e VVF) all'interno dell'area del mercato nel modo più rapido in caso di incendio e per dare soccorso alle persone colpite.
- Dare indicazioni agli esercenti per le aree pubbliche sulle modalità di comportamento durante l'intervento dei mezzi di soccorso all'interno del mercato.
- Fornire consigli utili ai cittadini per la gestione delle possibili situazioni di emergenza e di allontanamento all'interno dell'area di svolgimento del mercato.
- Circoscrivere e limitare i danni a persone e beni presenti.

Ai fini della prevenzione degli incendi ed allo scopo di raggiungere i primari obiettivi di sicurezza relativi alla salvaguardia delle persone e alla tutela dei beni, dette aree di posteggio dovranno essere attrezzate, realizzate e gestite in modo da:

- minimizzare le cause di incendio;
- limitare la generazione e la propagazione di incendi all'interno di ciascun autonegozio, banco e posteggio;

- limitare la propagazione di un incendio alle strutture contigue;
- assicurare alle persone presenti la possibilità di lasciare i luoghi indenni o che le stesse siano soccorse in altro modo;
- garantire alle squadre di soccorso la possibilità di operare in condizioni di sicurezza.

N. MASSIMO DI PRESENZE CONTEMPORANEE STIMATO DURANTE I MERCATI:

Ubicazione La Lizza

MERCATO SETTIMANALE DEL MERCOLEDÌ: 2 000

STRUTTURE E RISCHI PRESENTI

All'interno delle aree dei mercati nei posteggi assegnati, sono presenti ambulanti con bancarelle o autonegozi con caratteristiche merceologiche di vario tipo, alimentari e non, alcune di queste sono equipaggiate con tende parasole e/o parapigioggia mobili/ regolabili e GPL.

I principali rischi presenti sono:

- Incendio di natura elettrica per la presenza di impianti e apparecchiature elettriche
- infortuni causati da mezzi mobili
- infortuni per viabilità pedonale su area pubblica
- malori di cittadini presenti
- aggressioni e furti su area pubblica (di competenza delle forze di ordine pubblico)
- atti terroristici (di competenza delle forze di ordine pubblico)
- rischio biologico nei periodi emergenza per epidemie (es: COVID-19)
- esplosioni GPL

SCELTA DELL'AREA

Le aree del mercato, la definizione della posizione e dimensioni dei posteggi sono definite dalla Amministrazione Comunale tenendo conto della compatibilità della viabilità veicolare e pedonale e per dare garanzia della idoneità delle vie di accesso per i mezzi di soccorso, delle vie di fuga per l'allontanamento in emergenza dei

cittadini visitatori, della fruibilità delle aree ai fini del contenimento/eliminazione delle barriere architettoniche.

Le assegnazioni dei posteggi, la loro distribuzione nelle aree interessate sono definite secondo il “Regolamento Comunale per il Commercio su Aree Pubbliche” e il “Piano comunale per il commercio sulle aree pubbliche” del Comune di Siena in vigore anche tenendo conto dei contenuti del presente documento sulla sicurezza pubblica, in particolare per garantire la viabilità e gli accessi dei mezzi di soccorso in emergenza.

Le planimetrie allegate al presente documento rappresentano e definiscono in dettaglio la collocazione dei posteggi nelle aree mercatali e le vie di fuga dei presenti in caso di emergenza.

Elenco aree pubbliche occupate dal mercato (come evidenziate dalla planimetria allegata): **LA LIZZA- RUOLI E RESPONSABILITA'**

Ogni operatore ambulante con banco o autonegozio, è tenuto all'osservanza di :

- PIANO DI SICUREZZA DEL MERCATO SETTIMANALE compresi i propri allegati, del “Regolamento Comunale per il Commercio su Aree Pubbliche”, del “Piano per il commercio sulle aree pubbliche” del Comune di Siena in vigore;
- “RACCOMANDAZIONI TECNICHE di Prevenzione Incendi per la installazione e la gestione dei mercati su aree pubbliche, con la presenza di strutture fisse, rimovibili e autonegozi”.

Il personale della Polizia Locale ha il compito di vigilare sulla applicazione e rispetto delle disposizioni del presente documento e delle disposizioni riportate nei documenti richiamati, in particolare per la viabilità pedonale e veicolare e l'uso dei posteggi assegnati.

Ogni cittadino presente ai mercati è responsabile delle conseguenze del proprio comportamento ed è tenuto all'osservanza delle istruzioni, consigli e disposizioni del presente documento.

I titolari operatori commerciali dovranno provvedere a informare e formare i loro dipendenti e/o collaboratori presenti sulle disposizioni e misure di sicurezza di cui al presente documento e sorvegliare sul rispetto e sulla applicazione delle disposizioni di sicurezza richieste di loro pertinenza. L'Amministrazione Comunale è responsabile delle scelte e delle disposizioni effettuate e della accettazione e approvazione del presente documento.

L'Amministrazione Comunale attraverso la presenza della Polizia Locale provvederà alla gestione delle comunicazioni e disposizioni necessarie in caso di segnalazione di un evento di soccorso di emergenza durante il mercato settimanale.

DISPOSIZIONI COMUNI PER TUTTE LE AREE DEL MERCATO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL DOCUMENTO

MISURE DI SICUREZZA, LIMITAZIONI, DIVIETI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO PER LA SICUREZZA DI VALIDITÀ' GENERALE

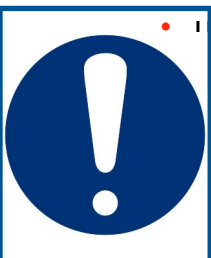


DIVIETI

E' vietato :

- l'installazione ed uso di gruppi elettrogeni di potenza superiore a 1500 Kw in tutta l'area del mercato.
- il deposito (ad eccezione delle quantità necessarie giornaliere) di contenitori di liquido infiammabile nelle aree di mercato (es.: benzina, alcool, solventi infiammabili, ecc.)
- l'accensione di fuochi e l'uso di fiamme libere in tutta l'area del mercato.
- la detenzione, utilizzo o deposito, nell'ambito del singolo banco o autonegozio, di quantitativi totali di GPL in bombole, superiori a 75 Kg.
- la detenzione di bombole GPL vuote o piene non collegate agli impianti.
- in ogni caso di lasciare incustodite le attrezzature in funzione con uso di GPL (gas propano liquido).

- utilizzare bombole ricaricate o comunque riempite al di fuori degli stabilimenti autorizzati a termini del Decreto Legislativo 22 febbraio 2006, n. 128.



PRESCRIZIONI

- Ogni operatore ambulante deve occupare il posteggio assegnato senza uscire dall'area stabilita ed assicurare la presenza di almeno una persona capace e addestrata all'uso degli estintori.
- Di regola la sporgenza massima delle tende oltre la superficie assegnata non deve essere superiore a 50 centimetri; in deroga alla precedente prescrizione, in caso di sporgenze della tenda superiori, i commercianti devono assicurare con la loro presenza ininterrotta sul posto, la rimozione o lo spostamento/innalzamento immediato delle tende per consentire il transito di automezzi, in particolare in occasione di emergenze per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso.
- Sono fatte salve le altre disposizioni o prescrizioni e/o ordinanze approvate ed emesse dalla Amministrazione Comunale o da altre Amministrazioni Pubbliche aventi diritto.
- Al di fuori degli orari di funzionamento degli apparecchi di utilizzazione e nei periodi di inattività, i rubinetti o i dispositivi di intercettazione collegati alle valvole delle bombole di GPL devono essere tenuti in posizione di chiusura e non accessibili al pubblico.
- La cottura e distribuzione di prodotti alimentari e bevande sfuse sono a cura degli operatori in possesso di specifica autorizzazione e si faranno carico degli aspetti igienico sanitari legati alle disposizioni vigenti in materia, sia per le bancarelle sia per veicoli commerciali attrezzati.
- Sono inoltre da rispettare e sono fatte salve le ulteriori e complete indicazioni di sicurezza riportate nel testo "RACCOMANDAZIONI TECNICHE di Prevenzione Incendi per la installazione e la gestione dei mercati su aree pubbliche, con la presenza di strutture fisse, rimovibili e autonegozi" allegato al presente documento.

SISTEMA DELLE VIE DI USCITA IN EMERGENZA DELL'AREA

Le strade per l'allontanamento delle persone dall'area del mercato hanno una larghezza adeguata e considerata largamente sufficiente per l'allontanamento in emergenza delle persone presenti prevedibili nel mercato, inoltre è possibile l'allontanamento in più lati opposti.

Si ritiene non sia possibile valutare e calcolare le capacità di deflusso secondo i conosciuti criteri delle normative di prevenzione incendi in quanto il numero delle persone presenti contemporaneamente è un dato non definibile anche in relazione alla superficie delle aree pubbliche interessate non recintate.

Si ritiene tuttavia, anche tenuto conto che l'intera area interessata è sempre a cielo libero, non ci siano particolari impedimenti all'allontanamento rapido delle persone in caso di emergenze tali da creare rischi reali e significativi per la popolazione presente.

Gli elaborati grafici allegati evidenziano le vie di uscita per lo sfollamento in caso di emergenza da ogni via o piazza delle aree del mercato oggetto del presente documento.



ACCESSO ALL'AREA E VIABILITÀ DEI MEZZI DI SOCCORSO

Durante tutto il periodo e orario di apertura delle aree del mercato, l'accesso e la circolazione di veicoli nell'area interessata è interdetta o limitata e regolamentata con specifica Ordinanza del Comune di Siena e i percorsi di accesso per i mezzi di soccorso indicati nelle planimetrie allegate devono essere mantenuti liberi da ostacoli di qualsiasi genere nel rispetto dei requisiti minimi di seguito riportati.

Siamo in presenza, di una situazione urbana in grado di garantire un buon grado di sicurezza in caso di sfollamento e/o di intervento di emergenza anche a fronte del fatto che l'area è raggiungibile in emergenza dai mezzi di soccorso da vari punti diametralmente opposti da vie di seguito identificate.

Lo spazio consente l'avvicinamento, la manovra degli automezzi di soccorso e la possibilità di sfollamento delle persone verso aree adiacenti

Per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso dei Vigili del fuoco, gli accessi alle aree destinate allo svolgimento delle attività considerate devono avere i seguenti requisiti minimi nei punti accessibili:

larghezza: 3,50 m;

altezza libera: 4 m;

raggio di svolta: 13 m;

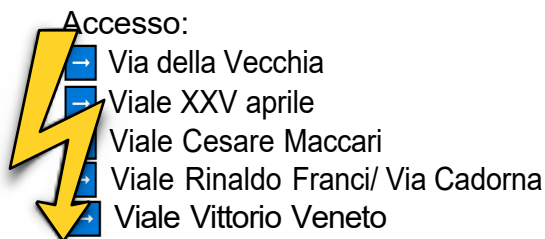
pendenza: non superiore al 10 %;

resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore, 12 sull'asse posteriore, passo 4 m)

Sarà cura dei soccorritori nelle occasioni di intervento, eventualmente con il supporto delle Polizia Locale, di segnalare ed effettuare le necessarie deviazioni o blocco del traffico per permettere senza ritardi e in sicurezza, la circolazione dei mezzi di soccorso di emergenza intervenuti.

Le vie di accesso per i mezzi di soccorso sono state così individuate e definite:

Area Mercato LA LIZZA



MISURE DI SICUREZZA DEGLI IMPIANTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE

Gli impianti elettrici installati anche temporaneamente al servizio delle singole bancarelle e autonegozi devono essere realizzati in conformità alla legge 1 marzo 1968, n. 186.

Tutte le apparecchiature elettriche in funzione durante il mercato, comprese quelle delle bancarelle e autonegozi devono essere sicure e conformi alla regola d'arte.

Eventuali cavi elettrici volanti devono essere situati ad altezza non inferiore a 2,5 m e adeguatamente ancorati ad elementi fissi, quelli posti in corrispondenza dei percorsi carrabili per i mezzi di soccorso devono essere posti almeno a 6 m dal suolo o a terra adeguatamente protetti (norma CEI 64/8/7 sez. 704 e CEI 11-4).

Eventuali cavi elettrici posati sul piano di calpestio devono essere protetti meccanicamente con idonei dispositivi di protezione allo scopo realizzati.



Eventuali apparecchiature elettriche esposte agli agenti atmosferici devono avere un grado di protezione non inferiore a IP 55;

BANCHI E AUTONEGOZI SENZA USO DI GPL

Il posizionamento dei banchi deve essere tale che in caso d'incendio lo stesso rimanga di proporzioni limitate deve essere garantito un distanziamento minimo fra i banchi contigui di almeno un metro.

Ogni banco deve essere dotato di almeno un estintore portatile d'incendio di capacità estinguente non inferiore a 34A 144B C.

Gli impianti elettrici devono essere realizzati ed installati in conformità alla Legge 1 marzo 1968, n. 186 e s.m.i.



APPARECCHI ALIMENTATI A GPL IN BOMBOLE

Devono essere rispettate le seguenti prescrizioni di sicurezza:

- per la preparazione di cibi destinati alla vendita, devono essere utilizzati apparecchi provvisti della marcatura CE;
- gli apparecchi di cui al precedente punto devono essere impiegati in conformità alle istruzioni del manuale d'uso e manutenzione e devono rientrare nelle seguenti tipologie:
 - autonegozi;
 - apparecchi di cottura installati su autonegozi;
 - altri apparecchi (ad esempio, per la produzione di acqua calda sanitaria, per il riscaldamento).

AUTONEGOZI CHE UTILIZZANO IMPIANTI ALIMENTATI A GPL

Per gli autonegozi equipaggiati con impianti alimentati a GPL, oltre alle disposizioni di carattere generale di cui alle allegate raccomandazioni tecniche, devono essere rispettate le seguenti condizioni di sicurezza:

- per gli autonegozi in cui la fonte di energia è rappresentata da GPL in bombole, devono essere autorizzati e rispettare le prescrizioni particolari di cui all'Allegato A - Installazione ed utilizzo di bombole di GPL per l'alimentazione di apparecchi per la cottura o il riscaldamento di alimenti di tipo professionale a bordo di autonegozi;
- per gli autonegozi in cui la fonte di energia è rappresentata da GPL in serbatoi fissati in modo inamovibile sul veicolo stesso:
 - la norma UNI EN 1949;
 - le prescrizioni particolari di cui all'Allegato A relativamente agli impianti di distribuzione del GPL (Installazione ed utilizzo di bombole di GPL per l'alimentazione di apparecchi per la cottura o il riscaldamento di alimenti di tipo professionale a bordo di autonegozi);
- le aree destinate alla sosta degli autonegozi devono rispondere alle caratteristiche previste dalla legislazione vigente (ordinanza Ministero della Salute del 3 aprile 2002 pubblicato in G.U. n. 114 del 17 maggio 2002);
- il posizionamento nei mercati degli autonegozi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere tale che in caso d'incendio lo stesso rimanga di proporzioni limitate;

- la distanza che intercorre tra le uscite dei fabbricati e gli autonegozi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve consentire in caso d'incendio l'evacuazione degli occupanti dei veicoli e dei fabbricati fino a luogo sicuro, anche in relazione al rischio interferenziale e alla loro destinazione d'uso;
- il posizionamento degli autonegozi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere vietato nelle immediate vicinanze (non inferiori a 3 m) di tombini non sifonati o di aperture sul piano stradale in diretta comunicazione con ambienti confinati ubicati sotto il piano di campagna. Qualora questo non fosse possibile devono essere previsti sistemi, anche mobili, al fine di evitare la formazione di sacche di gas nei precitati ambienti (es: sigillando i tombini presenti);
- La distanza tra gli autonegozi o apparecchi di riscaldamento o fornelli che utilizzano GPL e il fabbricato deve essere almeno 1,50 m.
- La distanza minima fra due posteggi consecutivi con uso di GPL di norma dovrà essere almeno 1,5 m.; preferibilmente alternare le installazioni con un posteggio senza uso di GPL.
- CHIUDERE SEMPRE il rubinetto del gas delle bombole dopo ogni utilizzazione, e mantenerlo chiuso nei periodi di non utilizzo degli apparecchi collegati.
- Ogni autonegozio equipaggiato con bombole di GPL a bordo, deve essere individuabile mediante apposizione, almeno su due lati opposti del veicolo stesso, di placche o etichette appropriate e visibili.
- La segnaletica suddetta deve essere conforme all'allegato XXV del D. Lgs.81/01 e recare la scritta "BOMBOLE DI GPL A BORDO" e accompagnata dal pittogramma "INFIAMMABILI".

Alla data di emissione del presente documento sono stati individuati i seguenti AUTONEGOZI con uso di Bombole in GPL, riportati nella planimetria allegata fornita dalla polizia locale.

BANCHI CHE UTILIZZANO IMPIANTI ALIMENTATI A GPL IN BOMBOLE

Per i banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL, oltre alle disposizioni di carattere generale di cui alle allegate raccomandazioni tecniche, devono essere rispettate le seguenti condizioni di sicurezza:

- le aree destinate all'installazione dei banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL devono rispondere alle caratteristiche previste dalla legislazione vigente (ordinanza Ministero della Salute del 3 aprile 2002 pubblicata in G.U. n. 114 del 17 maggio 2002);
- il posizionamento dei banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere tale che in caso d'incendio lo stesso rimanga di proporzioni limitate;
- il posizionamento dei banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL e delle bombole GPL deve essere vietato nelle immediate vicinanze (non inferiori a 3 m) di tombini non sifonati o di aperture sul piano stradale in diretta comunicazione con ambienti confinati ubicati sotto il piano di campagna. Qualora questo non fosse possibile devono essere previsti sistemi, anche mobili, al fine di evitare la formazione di sacche di gas nei precitati ambienti (es: sigillando i tombini presenti);
- gli impianti elettrici devono essere realizzati ed installati in conformità alla Legge 1 marzo 1968, n. 186 e s.m.i.
- La distanza tra la bancarella, apparecchi di riscaldamento o fornelli che utilizzano GPL e il fabbricato deve essere almeno 1,50 m.
- La distanza minima fra due posteggi consecutivi con uso di GPL di norma dovrà essere almeno 1,5 m.; preferibilmente alternare le installazioni con un posteggio senza uso di GPL.
- CHIUDERE SEMPRE il rubinetto del gas delle bombole dopo ogni utilizzazione, e mantenerlo chiuso nei periodi di non utilizzo degli apparecchi collegati.
- Ogni banco che utilizza bombole di GPL, deve essere individuabile mediante apposizione di appropriato cartello ben visibile almeno dal lato dei visitatori.
- La segnaletica suddetta deve essere conforme all'allegato XXV del D.Lgs. 81/01 e recare la scritta "PRESENZA BOMBOLE DI GPL" e accompagnata dal pittogramma "INFIAMMABILI".

PRESIDI E MISURE DI SICUREZZA ANTINCENDIO

Al confine con le aree di mercato (Fortezza medicea) esiste una serie di idranti allacciati alla rete idrica pubblica comunale ubicati in posizione accessibile e sicura in

grado di consentire il rifornimento degli automezzi dei Vigili del fuoco in caso di emergenza.

In caso di chiamata di intervento delle forze pubbliche in caso di incendio, si deve far riferimento al Comando Provinciale di Siena dei VV.FF., tempo di percorrenza: 15 min.

Nei banchi o autonegozi che non utilizzano impianti alimentati a GPL, a cura dell'operatore commerciale, deve essere disponibile almeno un estintore da 6 kg. tipo 34 A-144 BC in corso di validità del tipo omologato e provvisti di cartellino di corretta e periodica manutenzione e controllo in base alle normative vigenti.



Nei banchi o autonegozi che utilizzano impianti alimentati a GPL, a cura dell'operatore commerciale, devono essere disponibili almeno due estintori da 6 kg. tipo 34 A-144 BC in corso di validità del tipo omologato e provvisti di cartellino di corretta e periodica manutenzione e controllo in base alle normative vigenti, installati in posizione visibile e facilmente accessibile.



E' vietato il deposito di contenitori di liquido o gas infiammabile nelle aree di mercato (es.: benzina, alcool, solventi infiammabili, ecc.)

E' vietata l'accensione di fuochi e l'uso di fiamme libere per tutta l'area del mercato, in particolare inoltre vige il divieto assoluto di fumare nelle immediate vicinanze di bancarelle o autonegozi che utilizzano GPL.

E' obbligo segnalare il rischio di incendio e il divieto fumare e usare fiamme libere in vicinanza di impianti con bombole di GPL.

Sono fatte salve e da rispettare le ulteriori e integrali indicazioni di sicurezza incendio riportate nel documento "RACCOMANDAZIONI TECNICHE di Prevenzione Incendi per la installazione e la gestione dei mercati su aree pubbliche, con la presenza di strutture fisse, rimovibili e autonegozi" allegato al presente documento.

COMPORAMENTI NEI CASI DI ANOMALIE ED EMERGENZA

Dispersione di gas

Se si riscontra una dispersione di gas dall'impianto a valle della valvola della bombola, si deve chiudere la valvola sulla bombola e far controllare l'impianto da personale qualificato.

Se si riscontra una dispersione di gas dalla bombola o dalla sua valvola e non si sia in grado di eliminarla con i propri mezzi, ci si deve comportare, a seconda dei casi, nei modi seguenti:

- in caso di dispersione non rilevante, evitare che si producano accumuli di gas all'interno di vani e provvedere all'immediata sostituzione della bombola;
- in caso di dispersione rilevante, trasportare la bombola con precauzione in luogo aperto lontano da persone ed edifici. Favorire la diluizione del gas in aria, avendo cura che nessuno si avvicini alla bombola. Non inclinare né rovesciare la bombola. Avvertire il fornitore della bombola affinché provveda al suo ritiro immediato.

In presenza di dispersione da una bombola, deve essere evitata ogni fonte di accensione.

Se non è possibile contenere la dispersione, devono essere allontanate le persone nelle vicinanze e avvertite le autorità competenti. Chiudere sempre la valvola del gas dopo ogni utilizzo e nei periodi di inattività degli apparecchi utilizzatori.

Incendio

Se il gas GPL che fuoriesce dalla bombola prende fuoco, si deve rapidamente tentare di bloccare il rilascio di gas chiudendo, se possibile, la valvola della bombola. Prima di intervenire si consiglia di proteggersi la mano ed il braccio con un panno bagnato.

Se non è possibile bloccare il rilascio di gas che alimenta l'incendio, si deve agire per evitare il surriscaldamento della bombola, ove possibile irrorando la bombola con getto d'acqua fino ad esaurimento del gas in essa contenuto.

La bombola non deve, comunque, essere inclinata o rovesciata.

Se l'incendio che coinvolge la bombola è alimentato da sostanze o materiali diversi dal gas della bombola, si deve comunque agire per evitare il surriscaldamento della bombola per irraggiamento, per convezione o per contatto, per esempio:

- allontanando la bombola dal luogo d'incendio;
- interponendo uno schermo fra la bombola e l'incendio;
- irrorando la bombola con getto d'acqua.

Se l'inizio di incendio ha origine diversa dal gas GPL, gli operatori dei banchi e degli autonegozi si attivano per spegnere l'incendio che coinvolge la propria attività

utilizzando gli estintori portatili disponibili e in caso di sviluppo di incendio non controllabile, chiederanno l'allontanamento immediato delle persone dal luogo di manifestazione incendio e chiederanno l'intervento dei VVFF (vedi numeri Utili al paragrafo 9).

Infortunio di natura elettrica per la presenza di impianti elettrici

Se possibile interrompere l'alimentazione dell'impianto elettrico agendo sul quadro elettrico o estraendo la spina di collegamento.

Segnalare e richiedere l'intervento dell'unità di soccorso medico.

Infortuni causati da mezzi mobili

Se possibile soccorrere la/e persona/e coinvolta/e in attesa dell'arrivo dei soccorritori dell'unità di soccorso medico.

Segnalare e richiedere l'intervento dell'unità di soccorso medico.

Malori di cittadini presenti

Se possibile soccorrere la/e persona/e coinvolta/e in attesa dell'arrivo dei soccorritori dell'unità di soccorso medico.

Segnalare e richiedere l'intervento dell'unità di soccorso medico.

Aggressioni e furti su area pubblica

Segnalare e richiedere l'intervento forze di ordine pubblico mediante il numero unico 112.

Atti terroristici

Richiedere l'intervento forze di ordine pubblico mediante il numero unico 112. Applicare e rispettare le disposizioni (Ordinanze, Decreti) delle pubbliche amministrazioni competenti (Prefetto, Questore, Sindaco di Siena).

Rischio Biologico nel periodo emergenza per manifestazioni di epidemie o pandemie.

Applicare e rispettare le disposizioni delle pubbliche amministrazioni competenti. (DPCM, Ordinanza del Presidente della Regione Toscana, del Sindaco del Comune di Siena, del Ministero della Salute).

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Nelle aree di mercato devono essere installati i cartelli segnaletici verticali regolamentari appropriati ai rischi presenti e alle vie di fuga:

- segnalazione di rischio di incendio (INFIAMMABILI) e divieto di fumare e di usare fiamme libere in vicinanza di impianti, bancarelle o autonegozi con utilizzo di

- bombole di GPL;
- indicazione per contattare il numero di emergenza
 - segnaletica ai sensi del codice della strada relativa alla viabilità modificata.

DIFFUSIONE, INFORMAZIONE, FORMAZIONE,

Il presente documento deve essere consegnato o diffuso per conoscenza agli operatori ed enti interessati per essere reso operativo attraverso le procedure previste dai regolamenti Comunali, in particolare a:

- distaccamento territoriale dei VVF di Siena.
- sede ULSS territoriale
- forze dell'ordine

Fermi restando gli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, il personale degli autonegozi e dei banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere informato e formato sulle disposizioni di sicurezza del presente documento nonché l'aggiornamento della formazione prescritto dalle norme in materia di sicurezza.

Tutti i lavoratori dipendenti e non, che operano nell'area del mercato, devono essere informati e formati sui rischi generali e i rischi specifici della propria attività presenti durante i mercati, in conformità alle vigenti norme in materia di sicurezza.

Il personale addetto alla installazione e alla sostituzione delle bombole deve essere di provata capacità. A tal fine, l'installazione e la sostituzione delle bombole devono essere effettuate esclusivamente da soggetti in possesso dell'attestato di formazione specifico previsto dall'art. 11, comma 1 del Decreto Legislativo 22 febbraio 2006, n. 128.

L'installazione e la sostituzione delle bombole potrà essere effettuata dal titolare dell'esercizio, dal lavoratore dipendente o da altro soggetto delegato, a condizione che gli stessi siano in possesso dell'attestato di formazione di cui al punto precedente.

Il personale che deve fare uso degli estintori antincendio deve essere adeguatamente formato e addestrato per il loro corretto ed efficace utilizzo.

Sono predisposti e allegati al presente documento, specifici volantini per informare sinteticamente gli operatori commerciali e i cittadini sui rischi e sui comportamenti da adottare in situazioni di emergenza e per l'allontanamento controllato dalle aree dell'evento pericoloso. Gli stessi dovranno essere portati a conoscenza dei titolari dei posteggi (fissi e temporanei) presenti nell'area dove si svolge il mercato.

ALLEGATI

- n.1 Raccomandazioni TECNICHE di Prevenzione Incendi per la installazione e la gestione dei mercati su aree pubbliche
- n.2 volantini informativi
- n.1 planimetrie delle vie e piazze interessate
- n.1 automarket con GPL
- n.1 bancarelle con GPL e automarket con gruppi elettrogeni

Matrice revisioni

Rev.	Data	Oggetto
0.0	2024/luglio	---
1.0	2024/ottobre	Aggiornamento
2.0	2025/gennaio	Aggiornamento
3.0	2025/aprile	Aggiornamento
4.0	2025/ottobre	Revisione

Cosa fare in caso di Incendio:

- Effettuare la chiamata al 112 per allertare i Vigili del Fuoco;
- Spegnere sigarette e fiamme libere;
- Lasciare libere le aree di interesse e le vie di transito allo scopo di agevolare i soccorsi;
- non recare intralcio ai mezzi di soccorso;
- agevolare la salvaguardia degli utenti deboli (minori, anziani, disabili).

Cosa fare in caso di malori o incidenti:

- effettuare la chiamata al 112;
- prestare assistenza alla persona infortunata
- tutti i presenti, ed in particolare gli ambulanti, dovranno adoperarsi perché le vie di accesso alla zona in cui si è verificato l'evento siano libere;
- agevolare l'arrivo in prossimità dei mezzi di soccorso.

Procedura di emergenza

Chiunque si accorga di una situazione anomala di pericolo o di emergenza, deve contattare il numero utile sotto riportato, indicando:

- il luogo da cui si sta chiamando;
- il tipo di emergenza;
- la presenza di eventuali feriti
- altre generalità



Numero Utile:



COMUNE DI SIENA

MERCATO LA LIZZA

Indicazioni generali per la gestione dell'emergenza durante il mercato **settimanale**

Guida per ambulanti, visitatori e cittadini



COMUNE DI SIENA

Come comportarsi in caso di emergenza

Tutti gli ambulanti devono



Occupare esclusivamente le aree loro concesse senza occludere in alcun modo gli spazi destinati al transito dei mezzi e dei pedoni.



Conservare presso l'attività tutta la documentazione necessaria ed esibirla in caso di verifiche da parte degli organi di controllo.



Liberare le vie di transito, in caso di emergenza, allo scopo di agevolare l'arrivo in prossimità dei soccorsi.



Agevolare la messa in sicurezza degli utenti deboli (minori, anziani, disabili). E' inoltre necessario lasciare liberi i passaggi tra i posteggi al fine di non precludere il passaggio dei pedoni, ed in particolare dei disabili, verso le vie di

fuga.



Come comportarsi in caso di emergenza

1 - AUTOMARKET UTILIZZANTI GPL

- Ogni operatore proprietario di automarket che utilizza GPL deve essere in possesso di idonea documentazione tecnica e certificazioni relative alla corretta installazione e manutenzione degli impianti presenti, realizzati dalla ditta installatrice secondo la regola dell'arte.
- La certificazione di conformità dell'impianto di adduzione del gas deve contenere :
 - a) schema idraulico dell'impianto;
 - b) dichiarazioni relative alla componentistica dello stesso (manichetta ad alta pressione, collettore di distribuzione, regolatore di pressione, tubazione di adduzione a bassa pressione).
- L'impianto di adduzione del gas dovrà essere verificato, con cadenza biennale, da un professionista abilitato e di ciò dovrà essere conservata la relativa certificazione.
- Ogni automarket dovrà essere dotato di almeno n. 2 estintori di incendio portatili, a polvere polivalente di Kg. 6 ciascuno, di idonea capacità estinguente (21A 89B-C) e di soluzione saponata per segnalare eventuali perdite di gas sull'impianto. Gli stessi dovranno essere posizionati, uno all'interno della postazione ove viene esercitata l'attività di preparazione e l'altro nella parte anteriore della struttura dove solitamente sostano gli avventori.
- Il quantitativo massimo di gas in bombole detenuto sull'automezzo, nell'apposito vano contenente l'impianto di alimentazione, dovrà corrispondere a quello previsto dalla ditta allestitrice (non superiore a 75 Kg. in assenza del certificato di prevenzione incendi per deposito di gas combustibili).
- Nessun collegamento o scollegamento all'impianto della bombola di gas potrà essere eseguito durante l'esercizio dell'attività, in presenza di avventori.
- La distanza minima intercorrente tra il filo del fabbricato e l'automezzo dovrà essere, di norma, almeno di m. 1,50. La distanza intercorrente tra lo stesso e le aperture poste sul piano stradale dovrà essere di m. 1,50 o, in alternativa, è consentito sigillare i tombini presenti. La distanza tra automezzi utilizzanti entrambi GPL dovrà essere, di norma, almeno di m. 1,00.

2 - BANCARELLE UTILIZZANTI GPL

- Ogni bancarella può essere dotata di massimo n. 2 bombole di GPL da 25 Kg cadauna, adeguatamente protette. La distanza fra le bombole ed il filo del fabbricato non dovrà essere inferiore a m. 1,50 e l'area interessata dovrà essere interdetta al passaggio del pubblico con idonei accorgimenti.
- Qualora, per esigenze particolari, si dovesse rendere necessario detenere una scorta di bombole di gas (massimo 2 da 25 Kg. cadauna), queste dovranno essere rese inaccessibili al pubblico, collocate ad una distanza di sicurezza non inferiore a m. 5 dai fabbricati ed adeguatamente protette.
- Di tutti gli impianti elettrici e di illuminazione utilizzati per il funzionamento della struttura di vendita dovrà essere posseduta la prescritta certificazione di idoneità.
- Per quanto attiene gli apparecchi di riscaldamento che utilizzano GPL valgono le medesime prescrizioni di sicurezza stabilite per il funzionamento di forni o fornelli.
E' comunque consigliabile l'impiego di apparecchi di riscaldamento elettrici.

3 - AUTOMARKET UTILIZZANTI GRUPPI ELETTROGENI

- Ogni operatore proprietario di automarket che utilizza elettricità per produrre calore, deve essere in possesso di idonea documentazione tecnica e certificazioni relative alla conformità dell'impianto elettrico, compresi gli allegati obbligatori. Ogni automezzo dovrà essere dotato di almeno n. 2 estintori d'incendio portatili, a polvere polivalente di Kg. 6 ciascuno, di idonea capacità estinguente (21A 89B-C), collocati con le modalità di cui al punto 1).
- Le emissioni acustiche derivanti dall'utilizzo di gruppi elettrogeni non dovranno superare i valori massimi di pressione sonora previsti dalla vigente normativa statale in materia e dal piano comunale della zonizzazione acustica.

Considerato che le attività di che trattasi vengono normalmente esercitate in zone abitate, è obbligatorio l'utilizzo di apparecchi c.d. silenziati.

- I recipienti, di tipo omologato, contenenti combustibili (gasolio o benzina) utilizzati per il funzionamento dei gruppi elettrogeni dovranno essere detenuti in luogo adeguatamente protetto ed inaccessibile al pubblico.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO DEL DIRIGENTE GENERALE - CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

STAFFCNAVVF

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0003794 del 12/03/2014

03. Ufficio del Dirigente Generale Capo del
C.N.VV.F.

Ai Sigg. Direttori Regionali/Interregionale

Ai Sigg. Comandanti Provinciali VV.F.

OGGETTO: Indicazioni tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche con presenza di strutture fisse, rimovibili e autonegozi.

Un gruppo di lavoro costituito da rappresentanti del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, del C.I.G. - Comitato Italiano Gas, di Federchimica – Assogasliquidi e di A.N.V.A. Associazione Nazionale Venditori Ambulanti ha redatto un documento inerente le indicazioni tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche con presenza di strutture fisse, rimovibili e autonegozi.

Il suddetto lavoro è costituito da:

- Documento inerente le indicazioni tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche con presenza di strutture fisse, rimovibili e autonegozi.
- Allegato A: Installazione e utilizzo di bombole di g.p.l. per l'alimentazione di apparecchi per la cottura o il riscaldamento di alimenti di tipo professionale a bordo di autonegozi.
- Allegato B: Utilizzo di impianti a g.p.l. non alimentati da rete di distribuzione in occasione di manifestazioni temporanee all'aperto. Estratto dal rapporto Tecnico UNI TR 11426.

Le suddette indicazioni di prevenzione incendi sono trasmesse alle SS.LL. che provvederanno alla relativa applicazione.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO

FD/RM 